

ticinoricerca

w w w . t i c i n o r i c e r c a . c h

1 - 2 0 0 2

In questo numero

La CTI al passo coi tempi
di Claudio Boer

Commissione Tecnologia e
Innovazione (CTI)
di Fiorenzo Scaroni

Notizie dalla rete

La CTI al passo con i tempi

Nel mandato agli esperti che la stanno valutando, la Commissione Tecnologia e Innovazione (CTI) è descritta come una delle più importanti istituzioni di promozione della tecnologia e dell'innovazione, centrata sulla promozione dell'innovazione ed il trasferimento di conoscenze e di tecnologia. La CTI svolge il suo mandato da oltre 50 anni con lo scopo di rafforzare la competitività dell'economia e l'efficienza del settore pubblico. Lo strumento base di questo mandato è il finanziamento di progetti di ricerca applicata e sviluppo, cui si aggiungono servizi e competenze nella gestione dell'innovazione. Con la promozione di progetti che coinvolgono l'economia privata (in particolare le PMI) e pubblica nonché istituti di ricerca, la CTI contribuisce al trasferimento di tecnologie e conoscenze, permettendo di implementare i risultati della ricerca in prodotti, processi e servizi.

La valutazione in corso indica che la promozione della ricerca deve essere ripensata in funzione dei cambiamenti che interessano l'economia ed il mondo universitario e della ricerca. A questi stimoli la CTI ha risposto negli ultimi anni con una serie di iniziative mirate. Il Programma d'Azione CIM (Computer Integrated Manufacturing) è stato il progenitore dei programmi top-down della CTI e, oltre ad incoraggiare la ricerca nel campo della produzione integrata, ha formato oltre 60'000 persone nelle tecnologie dell'automazione, gestione della produzione ed informatica applicata. Questo programma è stato la base per le esperienze successive:

- La promozione della ricerca applicata in campi quali la tecnica biomedica, la tecnica dell'energia e dell'ambiente, il software, la micro e nanotecnologia.
- Il coordinamento e la promozione di progetti europei (Eureka) ed internazionali (IMS).
- Il supporto alla creazione di nuove imprese (CTI Start-up!).
- La creazione di competenze nelle Scuole universitarie professionali (SUP) con l'estensione del campo d'azione all'economia e al design.
- Il coordinamento delle Reti nazionali di competenza delle SUP.
- Il lancio con il FNSRS, del progetto DO-RE (Do Research) per la promozione della ricerca SUP nei campi del sociale, della sanità, della psicologia, della pedagogia e dell'arte (musica, teatro, etc.).

Oltre a queste risposte tematiche la CTI si distingue per una professionalità ed una rapidità decisionale nel trattare il crescente numero di richieste di finanziamenti.

L'obiettivo dell'efficienza è perseguito a livello federale con un avvicinamento delle strutture di promozione della ricerca (ora distribuite in Dipartimenti federali diversi) e una migliore definizione dei loro ruoli. Questo secondo la politica della cooperazione e concorrenza, instaurata nel periodo di pianificazione 2000-2003 e che dovrà essere perseguita in modo ancora più deciso negli anni a venire.

Prof. Dott. Claudio Boër
Membro della CTI

ticinoricerca

N. 1 - gennaio 2002
Si pubblica 6 volte all'anno

Editore responsabile
Servizio ricerca USI/SUPSI
Via Lambertenghi 10a
6904 Lugano
Svizzera

Hanno collaborato a questo numero
Claudio Boer, Fiorenzo Scaroni,
Benedetto Lepori

Informazioni
Benedetto Lepori
Tel +41 91 912 46 14
Fax +41 91 912 46 15
blepori@unisi.ch

Segretariato
Monica Bancalà
Tel +41 91 912 46 17
Fax +41 91 912 81 63
bancalam@lu.unisi.ch

Commissione Tecnologia e Innovazione (CTI)

Missione della CTI

La competitività delle aziende presenti sul mercato nazionale e mondiale richiede loro di integrare con continuità nei prodotti e nei servizi i risultati più recenti della ricerca. Questo processo può porre dei problemi, in particolare alle piccole e medie imprese (PMI), legati alla difficoltà d'accesso all'informazione, alla mancanza di personale e di risorse finanziarie. La CTI, su mandato della Confederazione, si pone quale ente di promozione per PMI dinamiche e innovative, sostenendo progetti di ricerca applicata e di sviluppo, che rispondano a precise domande del mercato, svolti in collaborazione con istituti di ricerca senza scopo di lucro (quali università e scuole universitarie professionali).

Il suo ruolo è quindi quello di gettare un ponte tra le imprese e il mondo della ricerca valorizzandone i risultati. Infatti i progetti sono di regola proposti dai partner dell'economia privata o pubblica. Gli obiettivi possono essere molteplici: un nuovo prodotto, un processo, un progresso tecnologico, la diversificazione dei prodotti o dei servizi, nuovi segmenti di mercato, ecc.

Ruolo della CTI

Il compito primario della CTI è quindi quello di promuovere l'innovazione nell'economia e nella società, valutando e finanziando progetti di ricerca applicata e di sviluppo nell'ambito nazionale e internazionale. La commissione è quindi uno strumento importante della politica economica e della ricerca nazionale e si posiziona in modo complementare al Fondo nazionale svizzero della ricerca scientifica (FNSRS) e alla Rete svizzera di innovazione (RNI/SNI). La Commissione, oltre al ruolo base di valutazione e finanziamento, offre altre importanti prestazioni a sostegno delle aziende e degli istituti di ricerca:

- Studi di fattibilità, con lo scopo di precisare obiettivi e procedure di un progetto.
- Collegamenti per cooperazione con centri di competenze all'estero, nel caso non vi fossero le competenze necessarie in Svizzera.
- Coordinamento di progetti complessi nei quali sono coinvolte più PMI.
- Diffusione dei risultati della ricerca effettuata nei progetti.

Fondata negli anni '40, dal 1986 al 2000 la CTI ha visto uno sviluppo impressionante della sua attività passando da 80 a 700 progetti inoltrati ogni anno. La partecipazione delle PMI, nello stesso periodo è passata dal 60% ad oltre il 90%. I contributi in questi 15 anni sono stati di 500 Mio SFr. a copertura dei salari di 8'800 ricercatori.

Se dall'inizio la maggior parte dei contributi della CTI ha finanziato progetti dei Politecnici, a partire dal 1997, data dell'istituzione delle Scuole universitarie professionali, lo scenario nazionale è cambiato in modo importante. In questo contesto

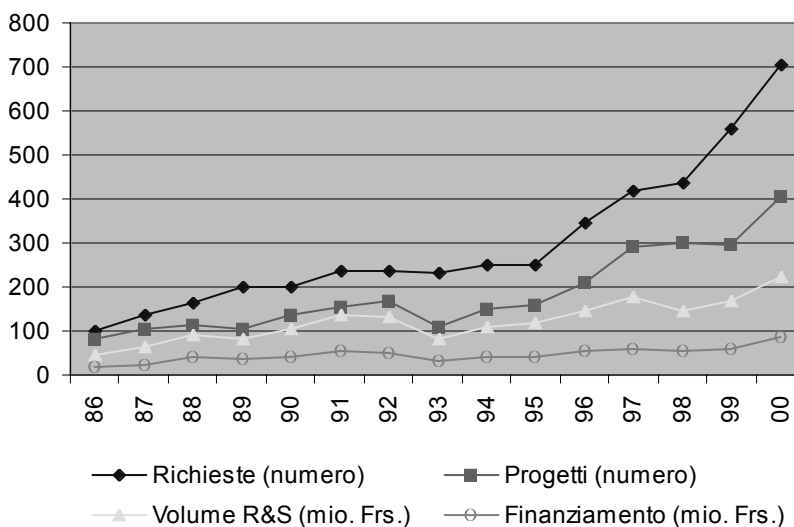
la CTI ha svolto un ruolo chiave, non solo di finanziatore, ma in particolare di promozione, coaching e coordinamento della ricerca e sviluppo nelle SUP, lanciando tra l'altro il programma nazionale delle reti nazionali di competenza.

Nella Svizzera italiana la SUPSI, in collaborazione con partner dell'economia regionale, svolge un notevole numero di progetti finanziati dalla CTI, che assicura oltre la metà dei finanziamenti per la R&S: nel 2000 erano attivi 37 progetti per un finanziamento totale alla SUPSI di 7.5 Mio di SFr.

Organizzazione della CTI

Dal 2000 la CTI ha assunto lo status di Agenzia federale per la ricerca applicata e lo sviluppo. Essa è formata attualmente da una trentina di membri "ad personam" e in grande parte di milizia, dei quali il 60% provenienti dall'industria ed il resto dalla scienza, tutti con un bagaglio importante di esperienza nell'industria o nell'economia. La Commissione è presieduta dal direttore dell'Ufficio della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) del

Progetti e finanziamenti CTI, 1986 - 2000



Dipartimento federale dell'economia, Eric Fumeaux, e fa capo ad un segretariato generale all'interno dell'OFFT.

Caratteristica importante della CTI è quella di espletare le sue attività in modo flessibile, efficace e con un minimo di burocrazia, assicurando il disbrigo spedito dei dossier, senza tuttavia fare concessioni alla qualità.

Campi della prestazione della CTI

La promozione della CTI si rivolge sia ad attività non legate ad una tematica specifica, finanziando progetti sottoposti alla Commissione, sia nell'ambito dei temi di innovazione tecnologica di rilevante importanza per il futuro della piazza economica svizzera. Le aree principali di attività sono attualmente le seguenti:

- CTI - temi generali.
- Software (Soft[net]).
- Creazione di competenze nelle SUP.
- Ricerca nella formazione applicata.
- Reti di competenza SUP.
- Nanotecnologia (TOP NANO 21).
- Iniziativa CTI Start-up!
- Tecnica ambientale.
- Tecnica medica (MedTech).
- Sociale, sanità, arte (DO-RE).
- Tecnica dell'energia.
- EUREKA.
- Microtecnica (CSEM).
- Intelligent Manufacturing Systems (IMS).

Obiettivi per il periodo 2004-2007

Nel prossimo periodo di pianificazione la CTI si è posta due obiettivi strategici:

- La promozione e lo sviluppo della ricerca applicata e lo sviluppo nelle scuole universitarie tramite progetti con le aziende, lo sviluppo di reti nazionali di eccellenza, lo sviluppo della partecipazione a progetti internazionali (in particolare per le SUP) e la promozione di progetti in campi non tecnologici.

Criteri di promozione

La filosofia della CTI si posiziona in modo chiaro nello Spannungsfeld tra ricerca applicata e risultati concreti a beneficio dell'economia e della società e questo si traduce nelle direttive che servono a valutare i progetti inoltrati.

1. Interesse dell'economia privata o pubblica per il progetto, che deve partecipare con almeno un partner assieme ad un istituto di ricerca senza scopo di lucro.
2. Il partner dell'economia assume, di regola, almeno il 50% dei costi di progetto (sotto forma di prestazioni proprie e/o di finanziamenti diretti) con l'impegno di una commercializzazione rapida dei risultati. I sussidi CTI agli istituti di ricerca sono destinati ai salari dei ricercatori.
3. Secondo il principio del bottom-up i partner definiscono i contenuti di progetto, la cui esecuzione è di regola affidata al partner dell'economia.
4. Il progetto si concentrerà sull'implementazione di tecnologie o competenze innovative, sia in relazione a prodotti o servizi, sia nel campo dei processi organizzativi e di gestione. Il contenuto in materia di innovazione deve essere nettamente superiore allo stato attuale della tecnologia, sia nazionale sia internazionale.
5. La richiesta di sussidio è valutata in base al suo impatto economico, scientifico e tecnico, il suo potenziale commerciale, il suo contributo allo sviluppo sostenibile, il piano di lavoro e di finanziamento e il contributo del partner, quale testimonianza del suo interesse.
6. Gli obiettivi del progetto devono essere descritti in modo chiaro, suddividendone la realizzazione in tappe corrispondenti a risultati intermediari verificabili. Inoltre deve essere dimostrata la capacità di gestione del progetto da un punto di vista delle conoscenze tecniche (stato dell'arte, brevetti) e finanziario (ev. con il supporto della CTI).
7. La valorizzazione dei risultati del progetto nell'ambito della proprietà intellettuale deve essere concordata tra i partner prima dell'inizio del progetto, se necessario introducendo la clausola della confidenzialità.
8. Il progetto, da realizzare nel breve o medio termine, deve permettere una rapida commercializzazione dei risultati.
9. Esperti indipendenti verificano regolarmente lo svolgimento del progetto per quel che riguarda tempi e contenuti, ciò che permette correzioni in corso d'esecuzione. La CTI si assume il finanziamento per la direzione di progetto nel caso di progetti complessi o multi-impresa.
10. Il progetto si terminerà con la presentazione di un rapporto che descrive i risultati ottenuti. Esso terrà conto dei problemi incontrati (anche a livello organizzativo) e del rapporto tra risultati e obiettivi posti in partenza.

-
- Il rafforzamento dell'innovazione nell'industria tramite la promozione della ricerca applicata e lo sviluppo con investimenti in personale scientifico (professori e ricercatori), creando partenariati tra industria e scuole universitarie e promovendo progetti interdisciplinari.

Per maggiori dettagli sulla CTI è possibile consultare il sito www.ticinoricerca.ch/
[ricerca_programmi/ricerca_Svizzera/ricerca_CTI.htm](http://www.ticinoricerca.ch/ricerca_programmi/ricerca_Svizzera/ricerca_CTI.htm)

Contatti

Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT / BBT)
Segretariato generale della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI)
Effingerstrasse 27
CH-3003 Bern
Tel.: 031 322 21 43
Fax: 031 322 21 15
<http://www.admin.ch/bbt/>



News

Swisscast è un servizio di informazione online sul mondo della ricerca scientifica. Informazioni e iscrizione gratuita su www.ticinoricerca.ch/swisscast/

■ Partecipazione integrale ai programmi europei solo nel 2004?

La partecipazione integrale della Svizzera ai programmi di ricerca europei è destinata a slittare ulteriormente, poiché gli accordi bilaterali con l'UE entreranno in vigore solo il 1° febbraio 2002. In effetti, le regole finanziarie dell'accordo sulla ricerca - che permetteranno ai ricercatori svizzeri di coordinare dal punto di vista amministrativo dei progetti europei - non entreranno in vigore sino al termine del 5° programma-quadro, che si concluderà il 31 dicembre 2002. Per la partecipazione integrale al 6° programma-quadro sarà necessario negoziare un nuovo accordo, ciò che avverrà solo dopo l'approvazione da parte dell'UE del nuovo programma nell'autunno 2002. Nel caso più favorevole l'accordo entrerà in vigore nel 2003, nel caso in cui i negoziati fossero rallentati forse solo nel 2004. La partecipazione svizzera secondo le regole attuali sarà comunque assicurata anche per il 6° programma-quadro.

■ Messa a concorso per reti nelle scienze sociali

Il programma prioritario "La Svizzera di domani" ha lanciato una messa a concorso per la creazione di reti in settori prioritari nelle scienze sociali. L'obiettivo è di sostenere attività di messa in rete e discussione su temi delle scienze sociali, inclusa l'organizzazione di colloqui scientifici; questo in vista della creazione di reti in grado di partecipare a programmi come i poli di ricerca nazionali svizzeri o il 6° programma-quadro di dell'Unione europea. La messa a concorso indica 5 aree prioritarie in cui sviluppare queste reti:

- globalizzazione: processi e attori in un mondo transnazionale;
- la società elettronica;
- sapere, scienza e la società dell'apprendimento

■ Ultime messe a concorso del 5° programma-quadro dell'Unione europea

Mentre è in fase di avanzata preparazione il 6° programma-quadro scadranno nei prossimi mesi gli ultimi termini per partecipare al 5° programma-quadro. Le messe a concorso attualmente aperte sono le seguenti:

- energia nucleare (programma EURATOM): 21 gennaio 2002;
- integrazione dei paesi associati al 5° programma-quadro: 31 gennaio 2002;
- qualità della vita e gestione delle risorse biologiche: 31 gennaio 2002;
- misure e prove e infrastrutture di ricerca: 15 febbraio 2002;
- società dell'informazione: 21 febbraio 2002;
- progetti cooperativi per piccole e medie imprese (CRAFT): 28 febbraio 2002;
- progetti di innovazione: 15 marzo 2002.

Scadono inoltre nel febbraio e marzo 2002 le possibilità di presentare proposte per vari tipi di misure d'accompagnamento. Di conseguenza per tutto il resto del 2002 non sarà praticamente possibile presentare proposte di progetti europei. Per maggiori informazioni consultare il sito www.ticinoricerca.ch:

http://www.ticinoricerca.ch/ricerca_attualita.htm

- differenza e identità in una società multiculturale;
- struttura sociale e dinamica sociale in un'economia di mercato.

Il finanziamento disponibile è limitato a 25'000.- per progetto; le proposte devono essere presentate entro il 28 febbraio 2002.

<http://www.snf.ch/fr/cal/rep/rep.asp>

■ Gaining Insight from Research Information. 6th International Conference on Current Research Systems (CRIS2002)

Kassel (D), 29-31 agosto 2002

La conferenza europea sui sistemi di informazione sulla ricerca ha per obiettivo di favorire la discussione e lo scambio di esperienze fra sviluppatori, produttori e utenti dei sistemi di informazione nel campo della ricerca. Fra i temi in discussione vi saranno lo sviluppo di portali di informazione, la strutturazione dell'informazione ed i sistemi di ricerca avanzati, lo sviluppo di sistemi di facile uso e l'integrazione dei sistemi di informazione in sistemi di management della conoscenza.

La data limite per presentare gli abstract di possibili presentazioni è fissata al 15 febbraio 2002.

<http://www.uni-kassel.de/CRIS2002/>

■ Nasce il primo spin-off dell'Università della Svizzera italiana

E' stata fondata la Telos Internet Solutions, società che si occupa dello sviluppo di software per la comunicazione su Internet e che nasce dall'esperienza del progetto Swisscast. Telos, di cui sono soci ricercatori attivi in Swisscast, l'USI e la SUPSI, si occuperà di sviluppare e di commercializzare il software Swisscast a beneficio di enti pubblici e di imprese private che desiderano rafforzare la loro presenza su Internet.

I primi clienti sono la pro grigioni italiano (www.pgi.ch), l'Istituto Svizzero di Pedagogia per la Formazione Professionale e la ditta Viamarketing SA, specializzata nel settore dell'informazione farmaceutica.

<http://www.telos-internet.ch>

Per informazioni più dettagliate su queste notizie si prega di utilizzare Internet; in alternativa rivolgersi all'indirizzo seguente:

Benedetto Lepori
USI, Via Lambertenghi 10
CH - 6904 Lugano
Tel. +41 91 912 46 14/17
Fax +41 91 912 46 15
blepori@unisi.ch